

GROTTA E CASCATA DEL PETRIENNO E SASSO SPACCATO – MONTE CERESA

Itinerario poco al di fuori dei confini del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si snoda sulle pendici Sud del Monte Ceresa (1494 m.), nel territorio del comune di Acquasanta Terme.

L'itinerario proposto, riportato anche sul Web, inizia da Tallacano, una piccola frazione di Acquasanta Terme, sorge a 660 m. su di un crinale nel cuore degli Appennini. Il suo centro abitato si compone di case costruite in pietra locale ([arenaria](#)) edificate intorno al 1500 ed in parte disabitate.

ACCESSO: Tallacano si trova a circa 25 km da Ascoli Piceno, si raggiunge percorrendo la via Salaria in direzione di Acquasanta Terme fino alla località di Centrale ; qui un incrocio indica la strada che conduce alla frazione che dista circa 9 km , nell'area conosciuta come Appennino Perduto.

DESCRIZIONE: Una volta lasciata l'auto poco prima di Tallacano, si prende la carrareccia fino al vicino paese di Poggio Rocchetta. Potrete scrutare, leggermente in alto sulla vostra destra, il piccolo abitato che sorge proprio in cima ad un picco a spiovente sulla vallata.

A questa altezza troverete sulla sinistra l'indicazione per **Agora**.

Da qui inizia un piacevole sentiero di bosco che, in circa un'ora, conduce alla Cascata di Agore quindi alla Cascata e Grotta del Petrienzo.

La Grotta del Petrienzo è una cavità larga circa 60 m e profonda 15, nascosta quasi interamente da alberi e incassata

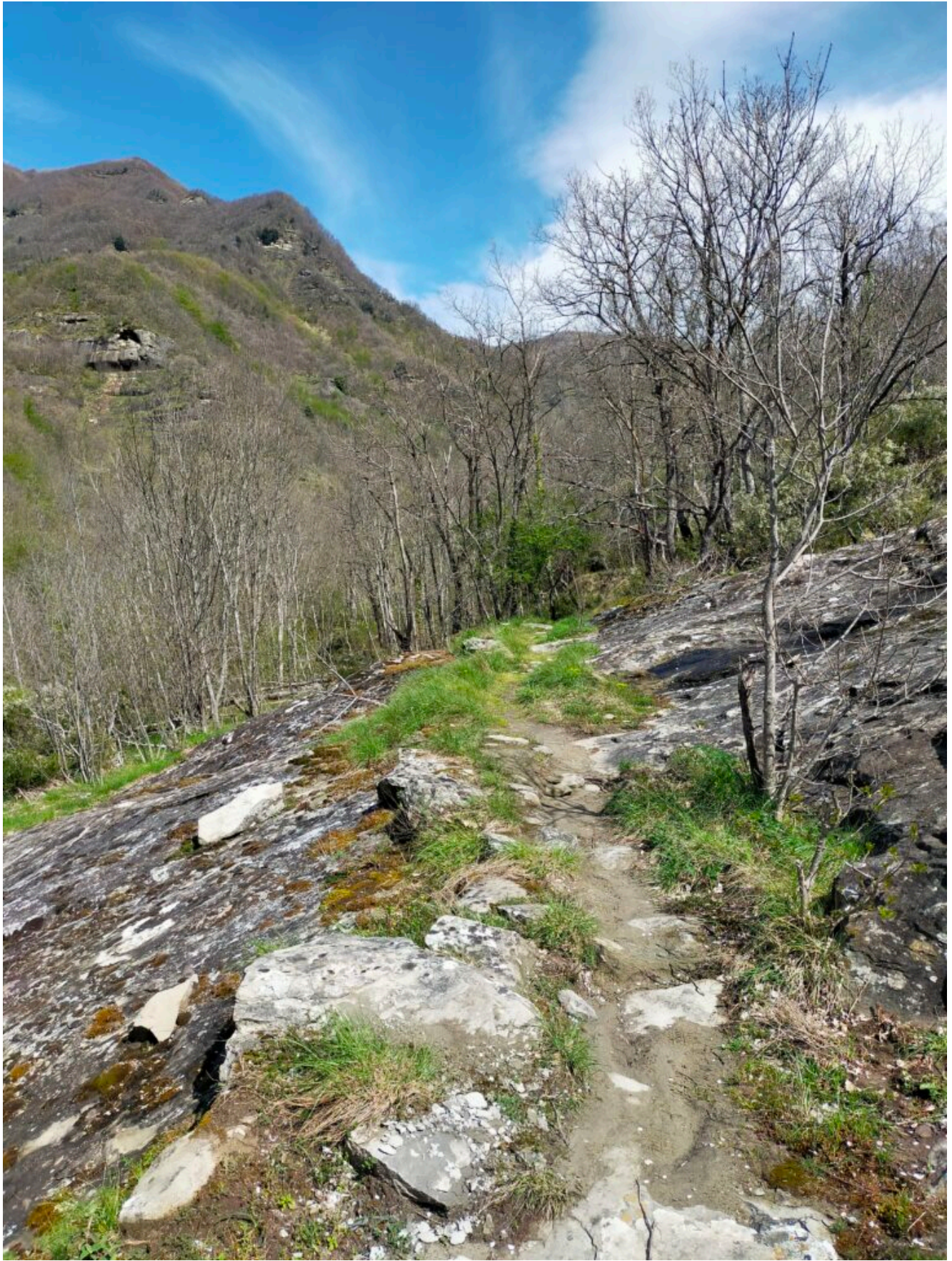
in una stretta valle del tutto invisibile a distanza. Per accedere a questo luogo magico è possibile passare sotto una bellissima cascata. All'interno potrete vedere antichi edifici costruiti in pietra. Queste costruzioni fungevano da fattorie dove tenere animali da pastorizia, prevalentemente pecore.

Prima di ripartire si può raggiungere il suggestivo luogo di Sasso Spaccato, salendo per l'indicazione della Chiesa di San Pietro.

Sasso spaccato, chiamato dagli abitanti del luogo anche "Tassinara", si tratta di una larga e profonda fenditura della montagna che appare come un netto e preciso taglio della roccia. All'interno delle pareti della spaccatura si trovano delle incisioni di nomi e piccole croci a testimonianza della presenza un antico cimitero.

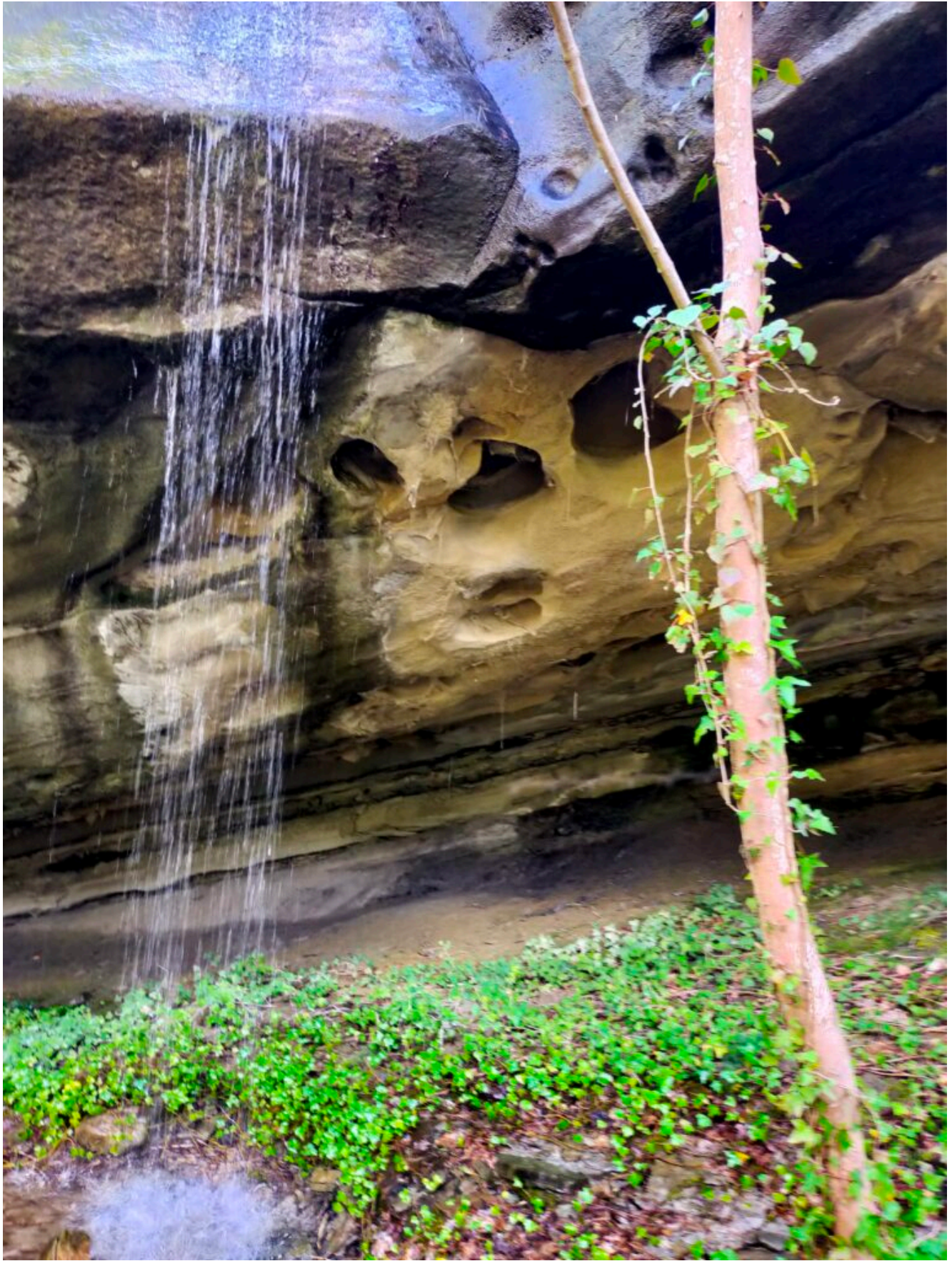


1 – 2- Il primo tratto di sentiero che inizia dalla frazione di Poggio Rocchetta si snoda tra banchi di Arenaria.



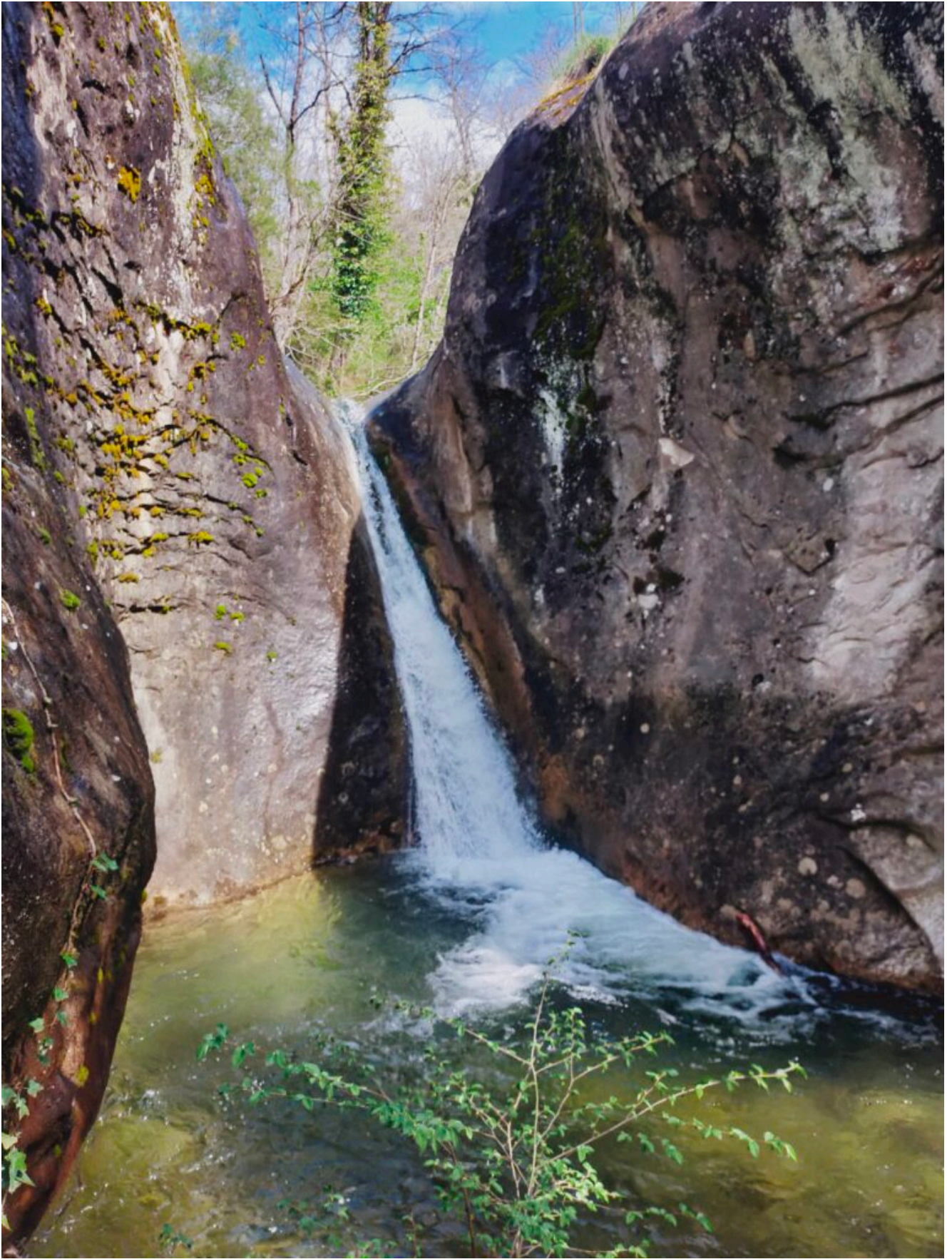


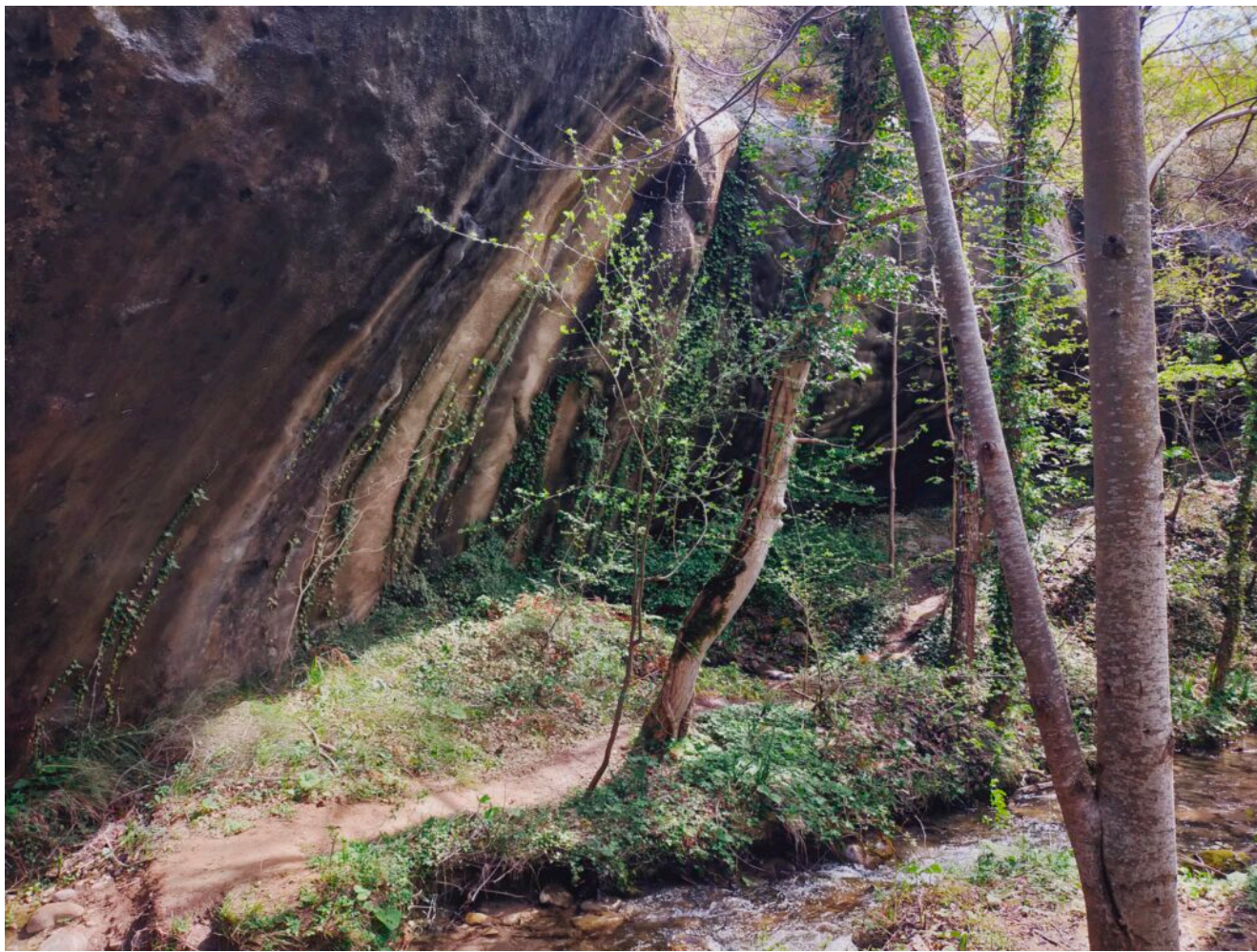
3 – 4- Una delle prime cascate che si incontrano nel sentiero.





5 – 6- La cascata di Agora





7- Alti tetti di Arenaria ai lati del sentiero.



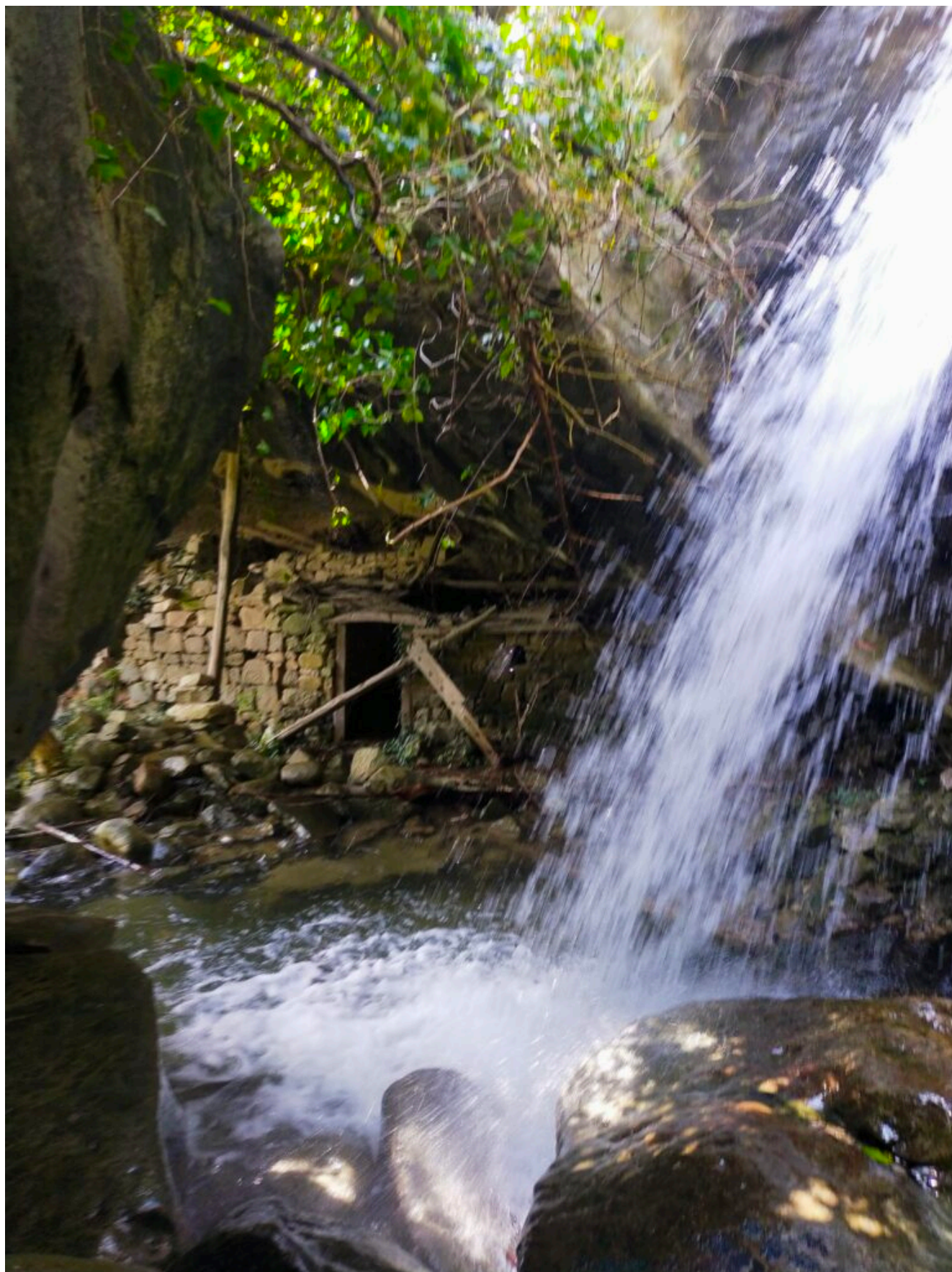
8 – 9- Vari antichi ripari sotto alle pareti



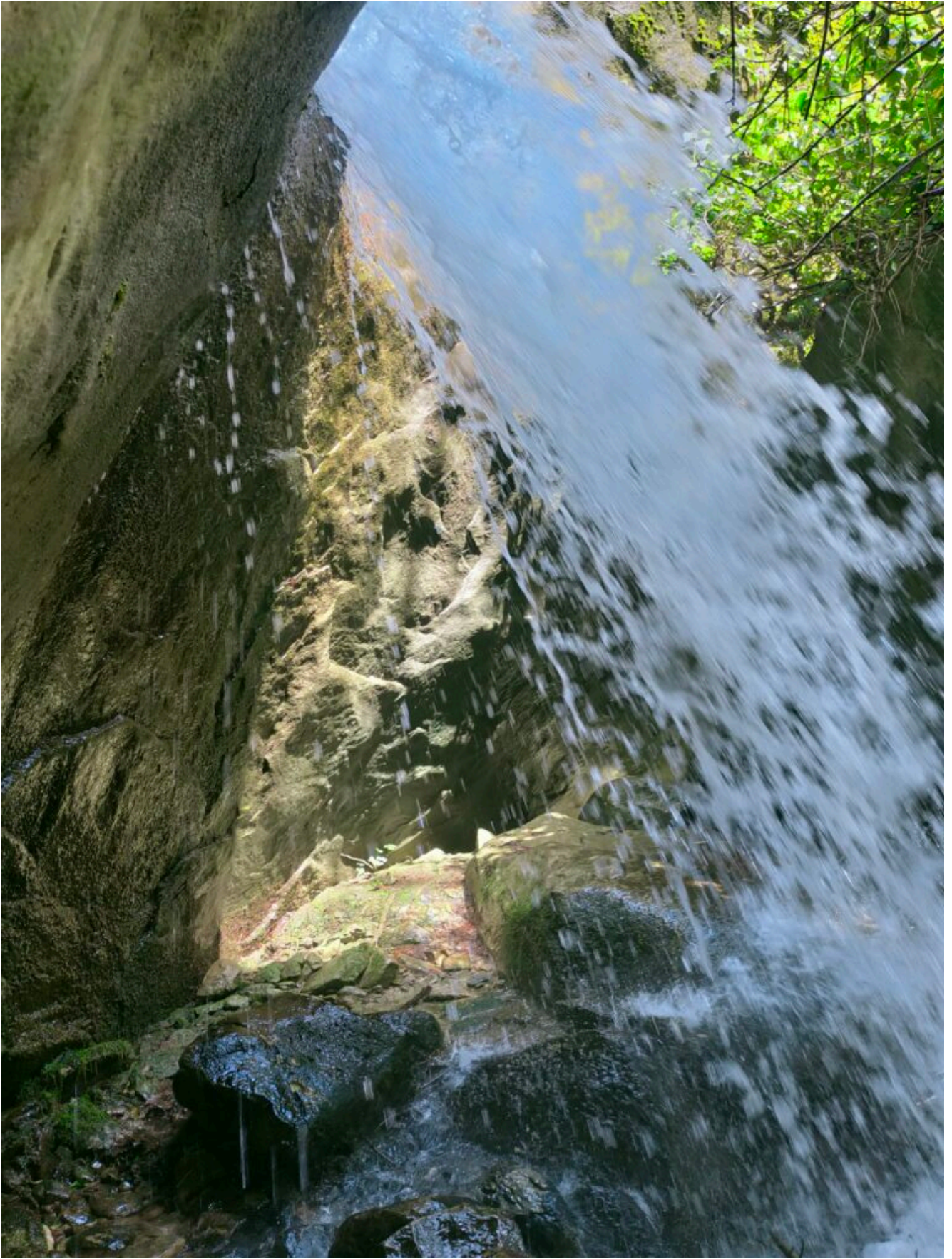


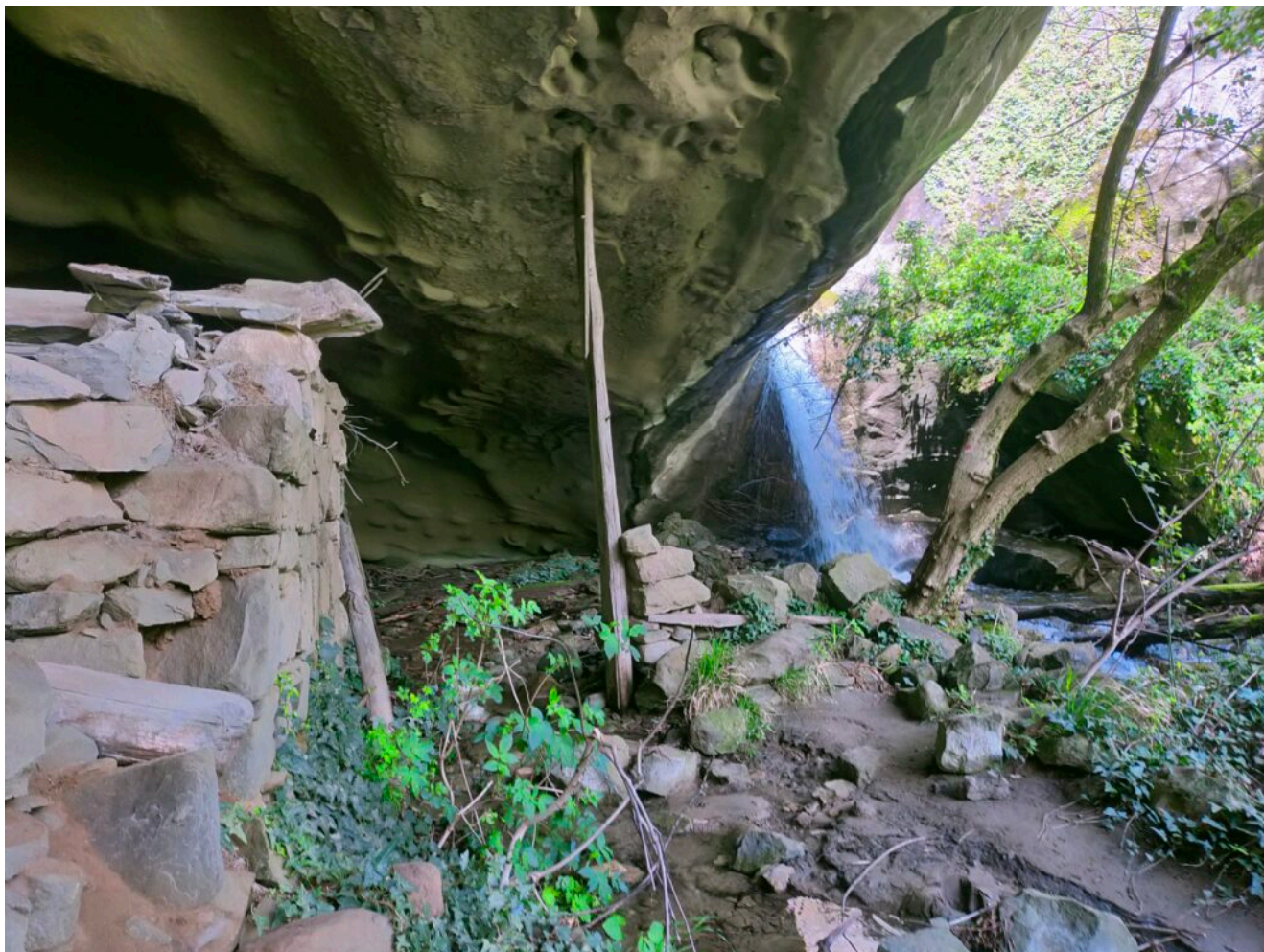
10 – 11- Giunti nei pressi della Grotta e Cascata del Petriunno le pareti di Arenaria formano grandi tetti solcati da vene stillicidiose di Alghe nere.





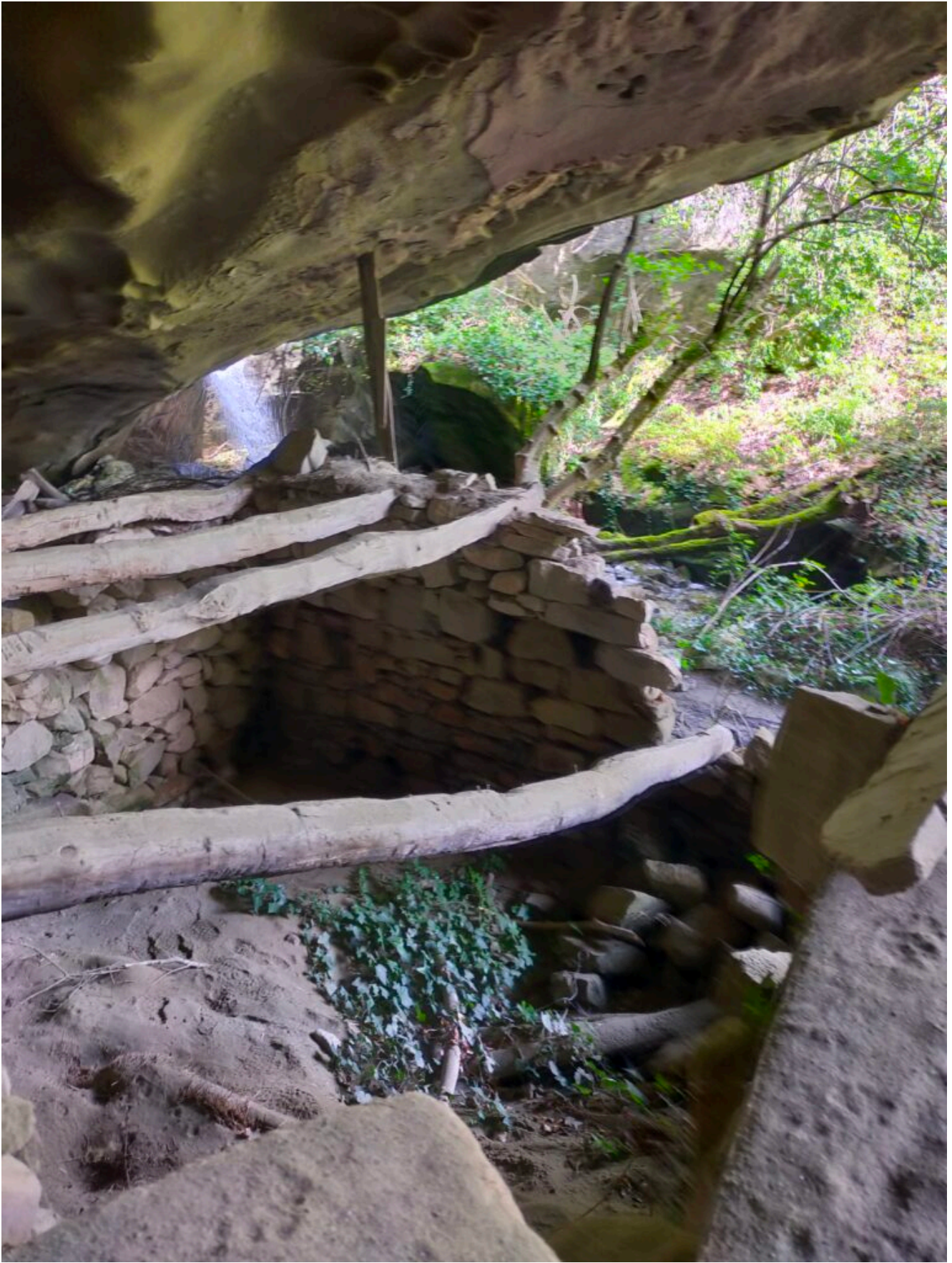
12 – 14- La Cascata del Petriello, situata proprio all'imbocco della Grotta omonima.





14 – 22- La Grotta del Petriello con i resti degli antichi insediamenti di pastori.













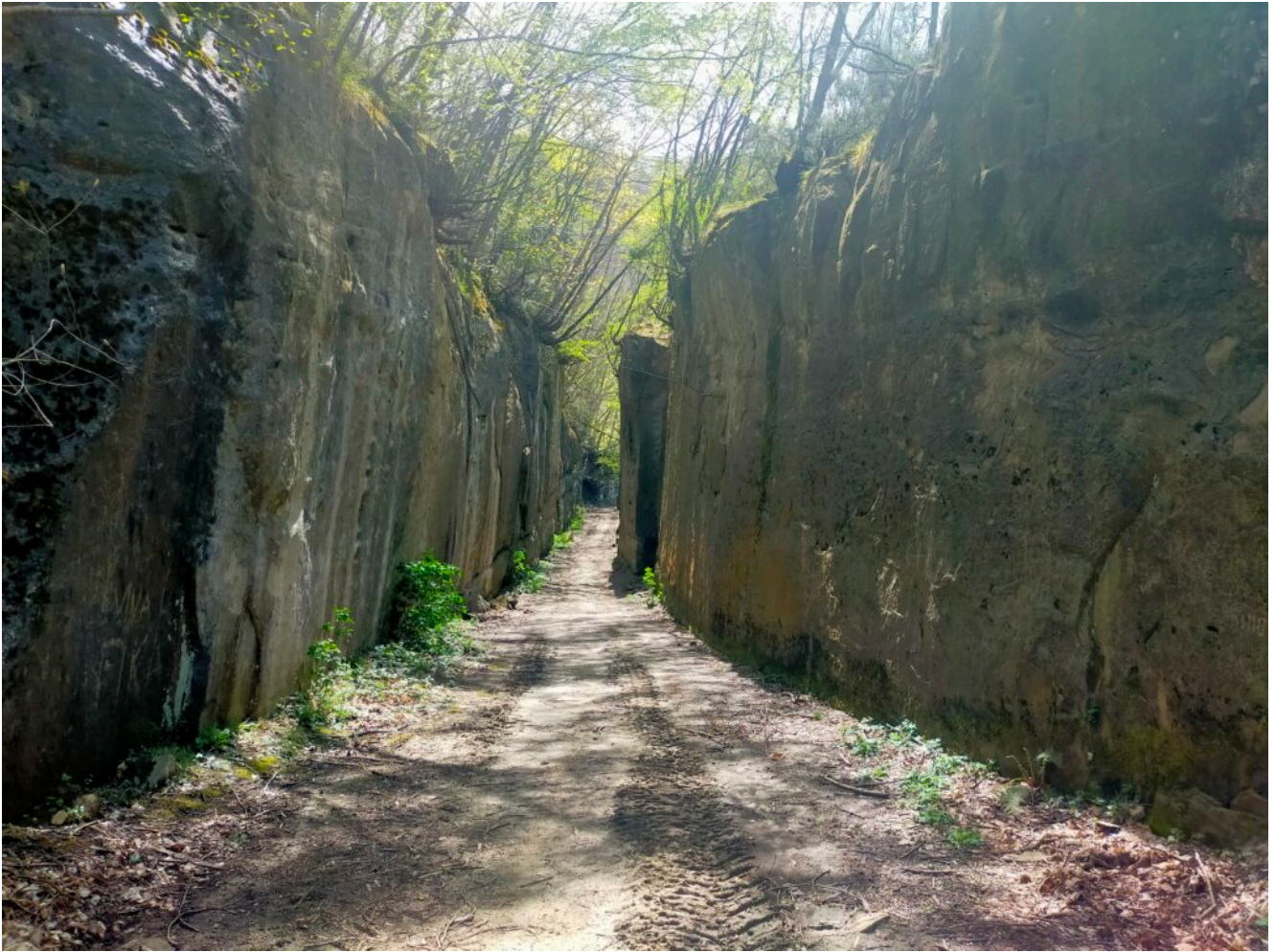




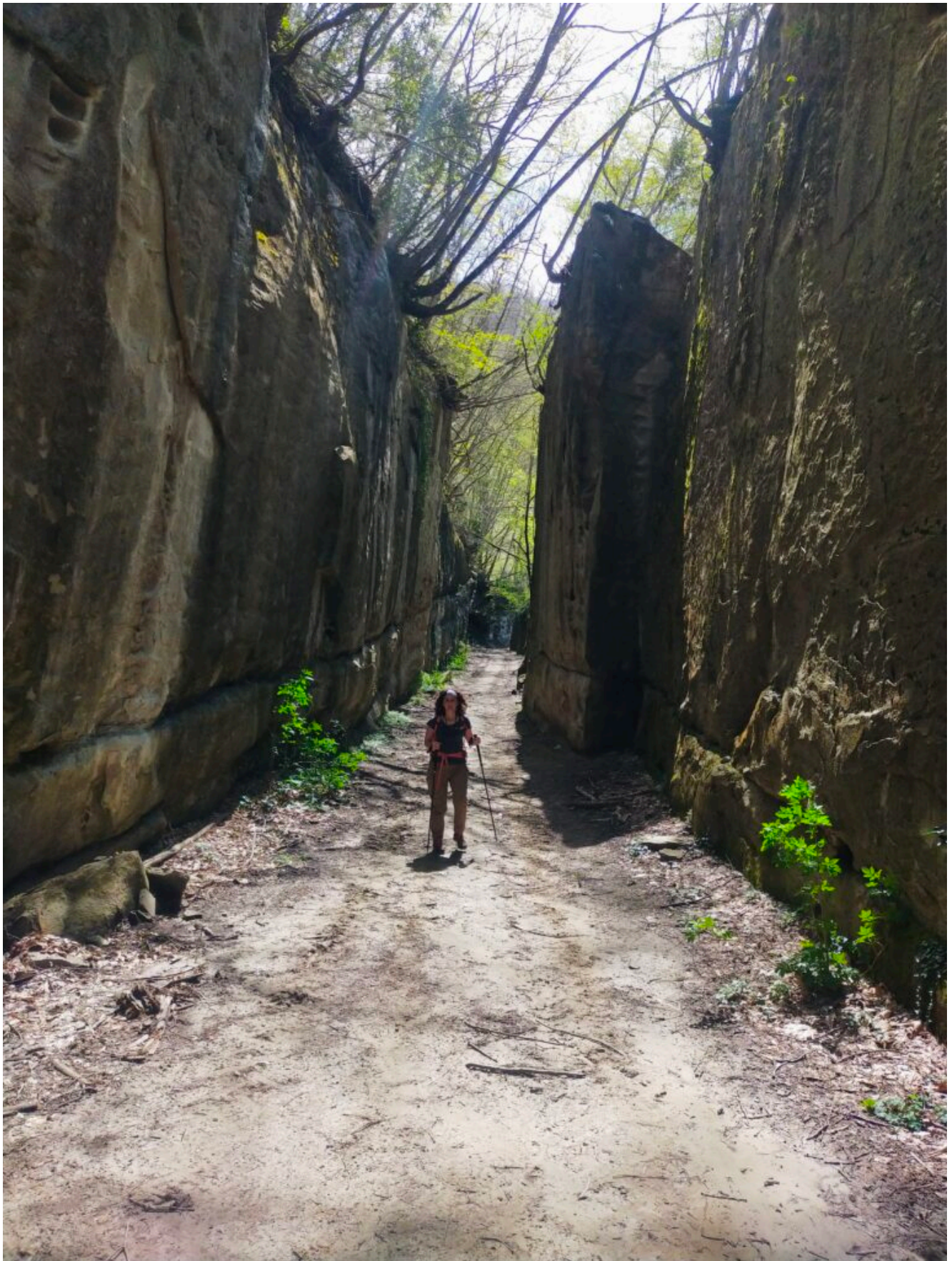


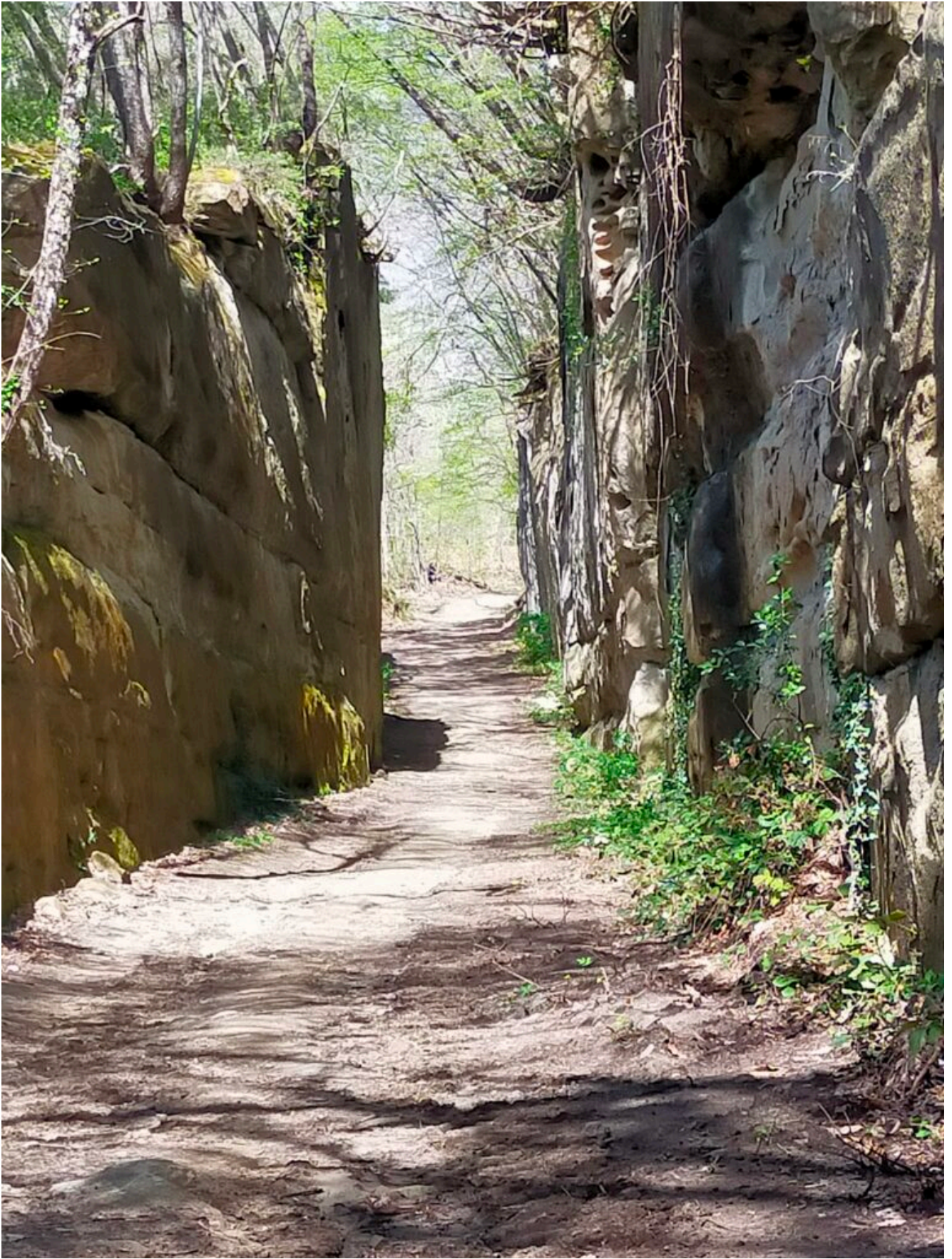
23 – 24- Il soffitto di Arenaria della Grotta del Petriunno artisticamente lavorato dall'acqua di stillicidio.





25 – 27- Sasso Spaccato.







28 -Il Borgo di Tallacano da cui si parte per le due escursioni



29 – 30- Le abitazioni di Tallacano realizzate direttamente tra pareti di Arenaria.

